



**AVVISO PUBBLICO PER L'INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA
ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA
COPROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI INTERVENTI E SERVIZI A FAVORE
DELLA GRAVE EMARGINAZIONE ADULTA NEL CONTESTO CITTADINO**

CUP E81H25000020007

CUP E31H24000280001

CUP E31H26000050004

Approvato con Determinazione dirigenziale n. 898 del 26/03/2026

PREMESSO CHE:

- Con il Piano di zona triennale per la Salute ed il Benessere sociale 2018/2020 del Distretto Città di Piacenza ed i successivi Programmi Attuativi Annuali, sono stati individuati obiettivi strategici, priorità di intervento e specifiche azioni progettuali; sono state altresì definite le modalità organizzative e i requisiti di qualità dei servizi, le risorse finanziarie, strutturali e professionali a sostegno del sistema territoriale di offerta;
- come previsto dall'art. 27 della L.R. 2/2003 il Piano sociale e sanitario conserva efficacia fino all'entrata in vigore di quello successivo. Anche il 2025, come per i precedenti anni 2021, 2022, 2023 e 2024, si configura come anno ponte in attesa della programmazione del nuovo Piano sociale e sanitario regionale. Pertanto, per l'anno 2025, il Programma Attuativo deve intendersi ricompreso nelle principali linee di indirizzo definite nel Piano di Zona triennale 2018-2020 approvato con Deliberazione della Giunta comunale n. 260 del 27/07/2018;
- la Deliberazione di Giunta comunale n. 260 del 27/07/2018 ha approvato l'Accordo di Programma per l'approvazione del Piano di Zona per la Salute e il Benessere Sociale triennio 2018/2020;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1046 del 30 giugno 2025 è stato approvato il "Programma annuale 2025: ripartizione delle risorse del Fondo sociale regionale ai sensi della L.R. n. 2/2003 e ss.mm.ii.. Individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'assemblea legislativa n. 120/2017 e al decreto interministeriale del 02 aprile 2025. Programma attuativo povertà 2025;
- con Determinazione del Dirigente Regionale n. 14070 del 04 luglio 2025 si è provveduto ad assegnare e concedere le risorse del Fondo Sociale Locale 2025 e delle risorse destinate ai programmi finalizzati in attuazione della Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 120/2017 della D.G.R. n. 1046/2025;
- l'allocatione delle risorse, a sostegno dei singoli progetti e interventi, è stata approvata dal Comitato di Distretto nella seduta del 11 settembre 2025 ed è indicata nel Programma Attuativo 2025;
- I Piani nazionali degli interventi e servizi sociali 2021-2023 e 2024-2026, comprensivi dei Piani nazionali per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà, hanno individuato come obiettivi prioritari, nel quadro dei servizi per la povertà e la marginalità estrema, la realizzazione di Centri servizi per il contrasto alla povertà e di progettualità ispirate all'approccio dell'Housing First;

- Si specifica che, nell'ambito dell'attività dei Centri Servizi / Stazioni di posta si prevede l'attuazione del Livello Essenziale delle Prestazioni Sociali relativo ai servizi per la residenza fittizia (istituito con l'art. 1, comma 170, della legge 234/2021) tesi a sostenere l'accesso alla residenza anagrafica dei cittadini senza dimora e la loro reperibilità tramite un servizio di fermo posta;

- Con il Decreto del Direttore Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 450 del 9 dicembre 2021 viene riportato il "Piano operativo per la presentazione da parte degli Ambiti Sociali Territoriali di Proposte di adesione alle progettualità di cui alla Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR): a) Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti; b) Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità; c) Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta";

il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS), con Decreto prot. n. 98 del 9 maggio 2022 ha approvato gli elenchi dei progetti degli Ambiti Sociali Territoriali ammessi copia informatica per consultazione al finanziamento nazionale, tra cui il progetto di cui al CUP E34H22000410006 a valere sul PNRR Missione 5 "Inclusione e Coesione" Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore" - Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e Marginalità sociale" - Investimento 1.3.1 – Housing first e il progetto di cui al CUP E34H22000420006 Missione 5 "Inclusione e Coesione" Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore" - Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e Marginalità sociale" - Investimento 1.3, linea di sub-investimento 1.3.2 .

- Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 92/2023 è stata recepito l'Accordo tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Comune di Piacenza per la realizzazione del progetto in oggetto, firmati in data 21/05/2023.

- Con Determinazione dirigenziale n. 238 del 30/01/2026 il Comune di Piacenza ha avviato un procedimento di co-programmazione per l'identificazione partecipata di modalità qualificate di risposta ai bisogni delle persone in condizione di grave marginalità e garanzia dei diritti delle persone senza dimora così come declinati dalle "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia" (diritto alla residenza, diritto di cittadinanza, diritto di accesso alle cure e diritto alla salute, diritto all'alloggio, diritto ad un reddito e ad una vita dignitosa);

- nel corso del mese di febbraio sono stati convocati due Tavoli di co-programmazione" finalizzati all'individuazione delle modalità di integrazione di Stazione di Posta e Housing First nella rete dei servizi esistenti e alla lettura condivisa delle caratteristiche del contesto territoriale di destinazione, raccogliendo esigenze dei singoli attori, segnalazioni e avvertenze, suggerimenti e indicazioni operative e che hanno portato all'elaborazione di un documento istruttorio di sintesi condiviso dai partecipanti ai Tavoli e dall'Amministrazione, che ha approvato il documento con Determinazione dirigenziale n. 520 del 24/02/2026;

RICHIAMATI:

- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;

- il D.Lgs 3 luglio 2017, n. 117 Codice del Terzo settore;

- il D.M. n. 72 del 31 marzo 2021 Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli art. 55 -57 del decreto legislativo n. 117 del 2017;

- le Linee Guida Anac n. 17/2022 recanti Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali approvate dal Consiglio dell'Autorità con Delibera n. 382 del 27 luglio 2022;

- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Legge sul procedimento amministrativo" e in particolare l'art. 12 comma 1 in materia di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili

finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;

- l'art. 6 del D. Lgs. 36/2023 ai sensi del quale "In attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa con gli Enti del Terzo settore di cui al Codice del Terzo settore di cui al Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 ...omissis... Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017"

RICHIAMATI ALTRESÌ

- Il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 02 aprile 2025 che ha approvato il Piano per gli interventi e i Servizi Sociali di contrasto alla povertà per il triennio 2024-2026 (Piano povertà 2024-2026) e in particolare il capitolo III del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026.

- Il Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali n. 275 del 04/09/2024 che ha approvato l'Avviso Pubblico "INtegra" per la presentazione di proposte d'intervento finalizzate all'inclusione sociale delle persone a rischio di grave marginalità sociale e al contrasto della condizione di senza dimora, da finanziare sulla Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" – Obiettivo specifico I (ESO 4.12) – e sulla Priorità 3 "Contrasto alla deprivazione materiale" – Obiettivo specifico m (ESO 4.13) del Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 FSE+;

- La Delibera di Giunta Regionale n. 2056 del 04/11/2024 con la quale la Regione Emilia Romagna ha approvato una proposta progettuale di dimensione regionale, denominato "INtegra-ER", da presentare al Ministero del Lavoro e Politiche Sociali in qualità di autorità di gestione FSE+ 2021-2027, in risposta all'Avviso pubblico "INtegra 2024 – proposte di intervento finalizzate all'inclusione sociale delle persone a rischio di grave marginalità sociale e al contrasto della condizione senza dimora".

- Il Decreto Direttoriale n. 38 del 13 marzo 2025 del Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che ha ammesso a finanziamento la proposta progettuale presentata dalla Regione Emilia Romagna a valere sulle risorse FSE+ del PON Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, Priorità 1 FSE+ "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" - OS I (ESO 4.12) e Priorità 3 FSE+ "Contrasto alla deprivazione materiale" - OS m (ESO 4.13) nell'ambito dell'Avviso pubblico INtegra.

- la Delibera di Giunta Comunale n. 262 del 21/10/25 di adesione al progetto di rete regionale "INtegra-ERr" nell'ambito dell'avviso pubblico ministeriale "integra 2024 - proposte di intervento finalizzate all'inclusione sociale delle persone a rischio di grave marginalità sociale e al contrasto della condizione senza dimora"

- la Convenzioni sottoscritte dal Comune di Piacenza, l'Azienda Servizi alla Persona (ASP) Città di Piacenza e l'Azienda Casa Emilia-Romagna (ACER) della Provincia di Piacenza per la realizzazione dei lavori di ristrutturazione del complesso immobiliare di proprietà di Asp Città di Piacenza sito in Via Gaspare Landi n. 8 Piacenza nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e Coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e Terzo Settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali", Investimento 1.3 "Housing first e Stazioni di posta";

CIÒ PREMESSO, IL COMUNE DI PIACENZA

in applicazione del “Regolamento per la disciplina della coprogettazione fra Amministrazione comunale, Enti del Terzo Settore e Associazioni di Volontariato” approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 47 del 16 novembre 2020;

in esecuzione della Deliberazione di Giunta comunale n. 252 del 14/10/2025 con cui è stato approvato l'elenco delle Schede Intervento del Programma Attuativo 2025 relativo al Piano di Zona per la Salute e il Benessere Sociale triennio 2018/2020 dell'Ambito distrettuale Città di Piacenza,

in esecuzione della Determinazione dirigenziale n. 898 del 26/03/2026, con cui si approva lo schema di avviso pubblico per l'individuazione di Enti del Terzo settore disponibili alla coprogettazione per la realizzazione del progetto in oggetto

INDICE IL SEGUENTE AVVISO PUBBLICO

rivolto agli Enti del Terzo settore, così come individuati ai successivi artt. 3 e 4 che, in forma singola o associata, esprimano disponibilità a collaborare con il Comune di Piacenza – Settore Promozione della Collettività - Servizio Sociale, nell'ambito di azioni e interventi a sostegno della grave marginalità adulta nel contesto cittadino.

A seguito dell'attività di coprogettazione, la gestione del servizio verrà affidata tramite stipula di convenzione.

Art. 1 - FINALITÀ E ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO DI COPROGETTAZIONE

La coprogettazione costituisce una forma di collaborazione tra Comune e soggetti del Terzo settore, che si sviluppa in una logica di riconoscimento e valorizzazione reciproca della competenza progettuale e della capacità di innovazione e sperimentazione, in vista della realizzazione di interventi mirati a rispondere ai bisogni delle persone, delle famiglie e della comunità territoriale.

La presente procedura, nella logica della sussidiarietà, in ottemperanza a quanto stabilito dal D.lgs n. 117/2017 “Codice del Terzo Settore” e dal D.M. n. 72 del 31 marzo 2021 “Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli art. 55-57 del decreto legislativo n.117 del 2017”, prevede la selezione di un soggetto del terzo settore o di una rete di soggetti con cui realizzare un percorso di progettazione condivisa.

La procedura di coprogettazione si articolerà nelle seguenti tre fasi:

- a) individuazione del/dei soggetti con cui sviluppare, in partenariato, le attività di coprogettazione;
- b) avvio dell'attività di coprogettazione tra i referenti tecnici del soggetto individuato e i responsabili comunali, in vista della definizione analitica dei risultati attesi nonché della declinazione operativa degli interventi e servizi, con la possibilità di apportare variazioni al progetto presentato;
- c) stipula di una convenzione tra il Comune di Piacenza e il soggetto selezionato.

Il/I soggetto/i coinvolto/i nella coprogettazione si impegnerà/anno a sottoscrivere la convenzione con il Comune di Piacenza dove verranno specificate, tra l'altro, le attività da svolgere, le modalità di realizzazione degli interventi, i tempi e le risorse assegnate.

Il presente Avviso non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche ovvero obblighi negoziali da parte o nei confronti del Comune di Piacenza, che si riserva la possibilità di

sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento avviato, con atto motivato, e di non dar seguito a successivi accordi di collaborazione, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa, nel caso venga meno l'interesse pubblico e/o per cause ostative alla realizzazione della suddetta coprogettazione.

ART. 2 - OGGETTO DELLA PROCEDURA DI COPROGETTAZIONE

Oggetto del presente Avviso è la realizzazione di interventi e servizi a favore della grave emarginazione adulta attraverso la gestione integrata e unitaria dei progetti di Housing First e Stazione di posta/centro servizi, disponibili nella sede di Via Landi dopo la ristrutturazione avviata grazie alle risorse PNRR.

DESCRIZIONE DEI SERVIZI

HOUSING FIRST

Housing first (d'ora in poi anche Hf) è un programma di interventi di contrasto alla grave marginalità per l'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili, volto a garantire l'accoglienza abitativa come presupposto del soddisfacimento di un bisogno primario e occasione per un avvio al reinserimento sociale complessivo.

Per l'attuazione del progetto, il Comune di Piacenza destina 6 alloggi di proprietà di Asp Città di Piacenza, ristrutturati e arredati, che saranno utilizzati come "housing temporaneo". Questi alloggi sono in grado di ospitare complessivamente 13 adulti senza dimora e con fragilità sociali e sanitarie, favorendo la convivenza. L'obiettivo è sviluppare percorsi individuali volti all'empowerment e al reinserimento socio-lavorativo.

I progetti di HF, come indicato nelle Linee di indirizzo per il contrasto alla grave marginalità adulta (2015), non pongono vincoli di tempo nella presa in carico della persona ma questa è correlata al tipo di destinatari, all'intensità del lavoro sociale necessario e infine alla sostenibilità legata alle risorse disponibili.

CENTRO SERVIZI/STAZIONE DI POSTA

La "Stazione di posta" è un Centro servizi polifunzionale "leggero" per la presa in carico integrata e l'accompagnamento personalizzato di persone e famiglie a rischio o in condizioni di grave deprivazione (salute, economia, famiglia, lavoro). Se necessario, facilita azioni integrate socio-sanitarie e il raccordo con équipe multidisciplinari. Il Centro Servizi/Stazione di Posta (d'ora in poi anche SdP) supporta persone in grave marginalità, deprivazione materiale o senza dimora con attività sociosanitarie. Garantisce attività di facilitazione all'accesso ai servizi, orientamento e presa in carico nella rete territoriale, servizi essenziali a bassa soglia (distribuzione beni prima necessità, igiene personale, deposito effetti, ricezione corrispondenza per i senza fissa dimora iscritti in via Diciassette ottobre, spazi ricreativi), supporto e consulenza (amministrativa e legale, orientamento al lavoro, counseling).

Al soggetto coinvolto nella coprogettazione è richiesta la gestione di un centro servizi denominato "Stazione di Posta", presso la sede di via Gaspare Landi, rivolto a persone adulte in condizioni di marginalità e in condizioni di grave deprivazione, tra cui:

- persone senza dimora o senza dimora fissa;
- persone che utilizzano dormitori pubblici;

- persone senza dimora ospitate in strutture di accoglienza;
- persone in condizione di povertà o a rischio di diventarlo,
- persone che escono dall'istituzionalizzazione (compreso il carcere) e che non dispongono di un alloggio.

INTERVENTI RICHIESTI:

Il soggetto partner della coprogettazione è tenuto a rispettare, nell'impostazione generale dei servizi, i seguenti requisiti fondamentali:

- capacità di accogliere, accompagnare e gestire situazioni complesse, relative all'utenza dei due servizi, mediante un approccio preventivo e non emergenziale;
- un presidio territoriale visibile e qualificato, ben identificabile da ogni tipologia di interlocutore;
- integrazione stabile con la rete sanitaria dei servizi;
- integrazione con la rete dei servizi a bassa soglia e di accompagnamento evolutivo degli utenti nel loro percorso di reinserimento sociale;
- sviluppo di una relazione partecipata con il territorio, inteso sia come il sistema dei servizi già presenti in Via Scalabrini/Via Landi, che con il quartiere e le altre realtà sociali presenti nella zona;
- implementazione di un sistema di gestione per il contenimento delle situazioni critiche e la mitigazione dei fenomeni di aggressività e conflitto, basato sull'applicazione di buone prassi e la definizione di piani di gestione,
- definizione di un sistema di governance e raccordo tra i due servizi e rispetto alla rete dei servizi a bassa soglia.

Si richiede l'elaborazione di un documento che illustri l'approccio generale agli elementi sopra citati, con l'obiettivo di indirizzare le pratiche operative dei due servizi. Tale documento sarà oggetto di monitoraggio e perfezionamento trimestrale, in itinere e di concerto con l'Amministrazione comunale, sulla base dell'esperienza maturata nella gestione dell'area di Via Landi.

HOUSING FIRST:

Le azioni previste includono:

- costituzione e attivazione di un'équipe multidisciplinare dedicata al progetto, con l'obiettivo di sviluppare un sistema di presa in carico. Tale sistema è finalizzato alla co-costruzione di un progetto individuale di accoglienza in collaborazione con l'utente e il Servizio Sociale di riferimento;
- redazione congiunta e condivisa del progetto individualizzato per ciascun utente. Questo documento dovrà contenere:
 - gli obiettivi specifici (a breve, medio e lungo termine),
 - i supporti da attivare,
 - la cadenza dei monitoraggi;
- realizzazione del progetto attraverso l'attivazione dei supporti necessari all'interno di un'accoglienza temporanea per un massimo di 13 persone. Si citano, a titolo di esempio, come supporti:
 - accompagnamenti educativi,
 - accompagnamenti psicologici,
 - accompagnamenti nella gestione di pratiche burocratiche,

- intervento infermieristico,
- fornitura di buoni spesa,
- attivazione di tirocini.

Nella programmazione degli interventi sono prioritari:

- lo sviluppo di percorsi di accompagnamento all'autonomia personale attraverso:
 - processi di empowerment, finalizzati allo sviluppo delle competenze individuali, anche incentivando forme innovative di inclusione nel mercato del lavoro;
 - la valorizzazione delle risorse individuali,
 - la promozione del miglioramento del contesto e della qualità della vita delle persone;
 - l'applicazione di metodologie a sostegno della crescita evolutiva e dell'autodeterminazione;
 - l'orientamento e l'accompagnamento dei singoli in condizioni di fragilità nella conoscenza e nella fruizione della rete dei servizi, attraverso un'azione di prossimità;
 - la facilitazione di processi di reinserimento sociale favorendo l'utilizzo di tutte le risorse e i servizi presenti nel territorio;
 - l'accompagnamento personalizzato all'autonomia abitativa finalizzato al consolidamento delle competenze nella gestione dell'alloggio e delle proprie finanze e degli spazi di vita personali e comunitari (ad esempio nella costanza nei pagamenti, nella cura degli spazi comuni e dell'alloggio, nel corretto smaltimento dei rifiuti, nel favorire accordi di gestione delle spese comuni, affiancamento negli interventi di manutenzione garantiti ecc.);
 - sostegno nell'acquisizione della capacità di gestione del denaro;
 - attivazione, sostegno e accompagnamento agli eventuali percorsi di cura e di accesso ai servizi socio sanitari necessari;
 - proposizione di attività di volontariato che siano propedeutiche allo sviluppo di capacità di assumere impegni e mantenerli con regolarità;
 - sostegno e accompagnamento nei percorsi di inclusione nella vita cittadina attraverso la frequenza di luoghi di socializzazione adeguati;
 - la promozione della buona convivenza attraverso progetti di prevenzione dei conflitti, favorendo la partecipazione delle persone alle decisioni sulla gestione dei contesti in cui vivono, in un'ottica di autodeterminazione e di valorizzazione delle proprie capacità e risorse personali e della comunità di riferimento;
 - accompagnamento all'autonomia in uscita dal progetto.

Tutte le azioni andranno condotte secondo la logica dell'HF, sostenendo la partecipazione attiva, l'autodeterminazione e l'adesione.

La definizione dei criteri per la selezione degli utenti e l'individuazione dei soggetti da inserire negli alloggi di Hf è in capo all'UO Promozione dell'Integrazione Sociale del Comune di Piacenza.

Potranno essere accolte anche persone in dimissioni da strutture ospedaliere o sanitarie, con problematiche di salute comunque stabilizzate e in condizione di potersi gestire in relativa autonomia nell'alloggio, anche con l'attivazione di interventi di assistenza domiciliare integrata da parte dell'Ausl o di assistenza domiciliare socio-assistenziale, ma comunque senza necessità di presidio continuativo né diurno e notturno.

I percorsi abitativi vanno intesi come indipendenti da un limite rigido temporale e devono prevedere un coinvolgimento della comunità tutta, nella logica della prevenzione o recupero della condizione di cronicità dell'essere senza fissa dimora e puntando alla ricostruzione di relazioni con i servizi sociosanitari e con la comunità e di riavvicinamento all'impegno lavorativo, secondo l'approccio al Recovery (recupero delle relazioni sociali con la comunità

di riferimento, riassunzione di un ruolo sociale, ricostruzione di un senso di appartenenza, in una logica di welfare di comunità).

STAZIONE DI POSTA/CENTRO SERVIZI

L'intervento prevede un approccio integrato e multidisciplinare per l'accoglienza e la presa in carico di persone in condizioni di grave deprivazione e marginalità, attraverso:

- costituzione e attivazione di un'équipe multidisciplinare, dedicata all'accoglienza e che seguirà la presa in carico integrata. Va offerto un percorso partecipato di accompagnamento, mirato a migliorare la condizione di salute, economica, familiare e lavorativa della persona,
- gestione del Centro Servizi/Stazione di Posta, attivo dal lunedì al venerdì in orario diurno (minimo 09:30 - 17:00),
- offrire servizi essenziali a bassa soglia, ossia:
 - distribuzione di beni di prima necessità,
 - servizi per l'igiene personale,
 - deposito di bagagli ed effetti personali,
 - ricezione della corrispondenza per i senza fissa dimora iscritti all'anagrafe presso l'indirizzo di Via Diciassette Ottobre;
 - spazi ricreativi;
- proporre supporto e consulenza:
 - amministrativa e legale, anche per l'accesso a prestazioni riconosciute e il riconoscimento dell'iscrizione anagrafica fittizia, secondo le indicazioni nazionali e comunali,
 - di orientamento al lavoro,
 - di counseling.
- ascolto e orientamento ai servizi territoriali: nell'ambito della presa in carico, sarà data particolare enfasi all'ascolto e all'orientamento degli utenti verso i servizi territoriali pertinenti (servizi sociali e servizi specialistici);
- iniziative e modulazione degli interventi e degli spazi, in modo da favorire la partecipazione dell'utenza femminile, offrendo una progettualità specifica;
- promozione di azioni di integrazione e sinergia tra i progetti esistenti nell'ambito territoriale e già rivolti all'inclusione sociale.

Per entrambi i servizi, sarà necessario includere azioni volte al coinvolgimento attivo degli utenti. Ciò potrà avvenire attraverso l'organizzazione di riunioni e/o assemblee periodiche, con l'obiettivo di promuovere la responsabilizzazione degli stessi (anche in relazione agli spazi), favorire la mediazione informale tra pari e fornire supporto negli interventi.

EQUIPE

Come indicato nelle "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta", si richiede, per i due servizi, l'attivazione di un gruppo di professionisti con profilo differente che, a seconda del target individuato e del tipo di approccio utilizzato, sia capace di predisporre un intervento di tipo integrato e transdisciplinare.

L'équipe, preferibilmente strutturata per operare su entrambi i servizi, sarà integrata con gli operatori dell'U.O. Promozione dell'Integrazione Sociale (assistenti sociali, psicologi ed educatore) per garantire un'attività di *assessment* e per la definizione di progetti di accompagnamento personalizzato, anche con il coinvolgimento dei servizi specialistici.

Su specifiche situazioni, qualora si rendesse necessario attivare consultazioni con ulteriori professionisti non presenti nell'équipe, il Comune di Piacenza cercherà di favorire la collaborazione con altri servizi presenti sul territorio, in modo da garantire un approccio integrato e completo.

Si richiede quindi la presenza, nell'équipe, delle seguenti professionalità:

- coordinatore responsabile,
- educatori professionali,
- psicologo,
- mediatore culturale,
- operatori socio- educativi,
- avvocato o consulente legale,
- infermiere,
- altre figure professionali ritenute opportune.

Di seguito i requisiti da possedere:

- Educatori professionali
 - a) profilo Educatore professionale socio-pedagogico acquisito tramite:
 - diploma di laurea in Classe L-19 (Scienze dell'Educazione e della Formazione) o titolo equipollente;
 - altri titoli secondo quanto previsto dalla Legge 205, 27 dicembre 2017, commi 596-601
 - specifica situazione lavorativa secondo quanto previsto dalla Legge 205, 27 dicembre 2017, commi 596-601;oppure
 - b) profilo Educatore professionale con Diploma di Laurea rilasciato ai sensi del D.M. 8 ottobre 1998, n. 520 e successive modifiche ed integrazioni.
È riconosciuto come valido:
 - attestato di abilitazione per educatore professionale rilasciato ai sensi del D.M. 10 febbraio 1984;
 - attestato regionale di qualifica professionale rilasciato in passato ai sensi della direttiva comunitaria 51/92, al termine di un corso di formazione attuato nell'ambito del progetto APRIS.

Per entrambi i profili, sono richieste esperienze pregresse in relazione a interventi di cui al presente avviso;

- Psicologo: almeno il titolo in Scienze e Tecniche Psicologiche (L-24) o equipollenti ed esperienze pregresse in relazione a interventi di cui al presente avviso.

Il numero minimo di operatori presenti nei due servizi, negli orari di apertura della Stazione di Posta non dovrà essere inferiore a 2.

L'approccio operativo delle attività dovrà essere improntato ai principi della riduzione del danno, adottando strategie flessibili, volte a minimizzare le conseguenze negative legate a condotte a rischio. Le azioni dovranno mirare a migliorare la qualità della vita e la salute delle persone coinvolte, fornendo informazioni, strumenti e supporto pratico per scelte più sicure.

Il Comune di Piacenza si impegna a facilitare l'integrazione dell'equipe con altre figure professionali, ove necessario, grazie alla collaborazione con i servizi di riferimento, al fine di rendere disponibili professionalità non direttamente fornite dal gestore.

AZIONI DI SISTEMA

Il soggetto proponente dovrà organizzare incontri periodici con i referenti dei servizi già attivi nell'area di Via Landi/Via Scalabrini. Tali incontri sono richiesti sia nella fase di avvio dei servizi che durante l'erogazione degli stessi, per promuovere una relazione costruttiva con il territorio.

È inoltre richiesta la partecipazione al tavolo strategico di coordinamento istituzionale, con la funzione di monitorare e indirizzare i servizi, per garantire l'efficacia degli interventi e la coesione nelle procedure, in una logica di governance integrata dei servizi.

Si richiede la strutturazione di azioni di integrazione e sinergia tra i progetti esistenti nell'ambito territoriale e già rivolti al contrasto della grave marginalità adulta, per favorire interventi integrati, in una logica di maggior efficacia ed efficienza del sistema complessivo.

STRUMENTI OPERATIVI

Si richiede di procedere alla redazione dei regolamenti interni per i servizi Housing First e Centro Servizi/Stazione di Posta, da illustrare agli utenti.

È necessaria la definizione di procedure operative per la segnalazione tempestiva di situazioni di rischio e l'istituzione di un registro per la tracciabilità degli eventi critici.

Viene richiesto, per il Centro Servizi/stazione di Posta, la redazione di report bimestrali contenenti:

- numero di accessi (distinto per Centro servizi e Stazione di Posta) e il numero di utenti complessivo (con evidenza dei nuovi utenti del bimestre e del progressivo dato di utenza per l'anno);
- numero di accompagnamenti svolti (distinguendo per servizi di destinazione);
- numero di eventi critici occorsi;
- numero di consulenze offerte;
- numero di incontri di coordinamento con il territorio e il sistema dei servizi, svolti nel bimestre.

Viene richiesto, per Housing First, la redazione di report bimestrali contenenti il numero di interventi a supporto dell'inserimento sociale garantiti a ogni utente (ad esempio: numero accompagnamenti educativi, tirocini avviati etc)

ART. 3 - SOGGETTI PARTECIPANTI

Il presente Avviso è rivolto ai soggetti così come definiti dall'art. 4 co 1 del D.Lgs. n. 117/2017 c.d. "Codice del Terzo Settore" in forma singola, o riuniti (o che intendono riunirsi) in associazione temporanea di scopo.

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla selezione per ciascun progetto in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ovvero di partecipare alla selezione per il medesimo progetto singolarmente e nell'ambito di raggruppamento temporaneo o consorzio.

ART. 4 – REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE

I soggetti interessati, in persona del Legale Rappresentante, dovranno attestare, mediante dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli art. 46, 47 del D.P.R. n. 445/2000, come da Allegato B) al presente avviso in sede di domanda di partecipazione, il possesso dei seguenti requisiti a pena di esclusione della presente procedura:

1) il possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione;

2) l'insussistenza delle seguenti cause di esclusione:

a- condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, in capo al legale rappresentante e altri soggetti muniti di poteri decisionali, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, per reati di sfruttamento minorile e tratta di esseri umani, per reati in danno dell'ambiente, e per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione;

b- il legale rappresentante o altri soggetti muniti di poteri decisionali si trovano in condizione di inosservanza delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159;

c- aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui l'operatore è stabilito;

d- soggetto sottoposto a fallimento o si trovi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

e- iscrizione al casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara o per significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili;

f- violazione del divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;

g- il legale rappresentante o altri soggetti muniti di poteri decisionali si trovano in ipotesi di conflitto di interesse, di cui alla legge n. 241/1990 e s.m.i.

3) la previsione nello statuto o nell'atto costitutivo di attività o servizi analoghi a quelli oggetto del presente avviso;

4) iscrizione allo specifico Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), o equivalenti, da almeno 6 mesi dalla data di pubblicazione del presente Avviso;

5) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o di non aver conferito incarichi a ex-dipendenti del Comune di Piacenza (nel triennio successivo alla cessazione del rapporto) che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali, nei confronti del soggetto interessato al presente avviso, per conto del Comune di Piacenza, negli ultimi tre anni di servizio;

6) il rispetto del contratto collettivo nazionale di lavoro di settore e, se esistenti, dei contratti integrativi territoriali e/o aziendali, del Testo Unico della Sicurezza (D.Lgs. n. 81/2008), nonché di tutti gli adempimenti di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti o soci;

7) per tutti i soggetti che hanno una posizione INAIL o INPS attiva: essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica (DURC regolare);

8) il rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili oppure la non assoggettabilità alle norme medesime; a tal fine dovrà essere indicato l'indirizzo dell'ufficio provinciale competente al quale rivolgersi per la verifica del rispetto della L. n. 68/1999 e della circolare del Ministero del Lavoro n. 79/2000;

9) di non essere stato escluso da procedure selettive per gravi comportamenti discriminatori (per motivazioni razziali, etnici, religiosi) ai sensi dell'art. 44 del D.Lgs. n. 286/1998;

10) il rispetto degli obblighi previsti dal D.Lgs. 39/2014 che ha dato attuazione alla direttiva comunitaria 93/2011 finalizzata a contrastare gli abusi e lo sfruttamento sessuale dei minori;

11) l'impegno ad assicurare, contestualmente alla sottoscrizione della convenzione, il personale dipendente o incaricato, i volontari (ex D.Lgs. 117/2017), nonché le persone destinatarie delle attività oggetto del presente bando, contro gli infortuni e le malattie

connessi allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, esonerando il Comune di Piacenza da ogni responsabilità correlata a tali eventi;

12) di non trovarsi in alcuna situazione di controllo, ai sensi dell'art. 2359 codice civile con altro soggetto, e di aver formulato la proposta progettuale autonomamente; ovvero di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima selezione di soggetti che si trovano, con riferimento alla scrivente partecipante, in una delle situazioni di controllo di cui art. 2359 codice civile e di aver formulato la proposta progettuale autonomamente; ovvero di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima selezione di soggetti che si trovano, con riferimento alla scrivente partecipante, in una delle situazioni di controllo di cui art. 2359 codice civile e di aver formulato la proposta progettuale autonomamente;

13) di avere la disponibilità delle attrezzature sufficienti a eseguire il servizio declinato nel progetto;

14) di non avere commesso grave negligenza o malafede nell'esercizio delle prestazioni affidate dal Comune di Piacenza;

15) di non aver commesso errore grave nell'esercizio della propria attività professionale;

16) l'inesistenza di sanzioni o misure cautelari di cui al D.Lgs. n. 231/2001 comminate nei confronti dell'impresa e tali da impedire di contrattare con le pubbliche amministrazioni.

In caso di partecipazione di raggruppamento temporaneo i requisiti dovranno essere posseduti da tutti i concorrenti.

ART. 5 – DURATA, RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE, AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE E RENDICONTAZIONE

Il presente procedimento di individuazione dei soggetti ha validità per 11 mesi, dal 01 maggio 2026 al 31 marzo 2027, con possibilità di proroga per analogo periodo.

Si precisa che il servizio di Housing first sarà operativo presso la sede di Via Landi dal 01 maggio 2026, mentre il servizio di Centro servizi/stazione di Posta dal 01 luglio 2026, sempre fino al 31 marzo 2027.

Le modalità di realizzazione degli interventi di cui al presente avviso saranno definite al termine della fase di coprogettazione, nell'ambito di una convenzione stipulata con il Comune di Piacenza di durata annuale.

Entro tre mesi dal termine del periodo di vigenza della convenzione, in caso di proroga, il Comune di Piacenza e i soggetti gestori selezionati potranno avviare una nuova fase di coprogettazione, finalizzata a procedere alla stipula di una nuova convenzione, eventualmente rivedendo specifici elementi dell'attuazione del progetto, anche integrando, diversificando, riducendo le tipologie dell'intervento, in considerazione della programmazione dei servizi e della disponibilità di bilancio.

L'Amministrazione Comunale, tre mesi prima della scadenza della convenzione, si riserva di comunicare la cessazione dei servizi e degli interventi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze, dettate anche dalla normativa, o di diverse scelte dipendenti dalla programmazione dei servizi sociali, senza che i soggetti contraenti possano per questo pretendere alcunché a titolo di indennizzo e/o risarcimento.

Le risorse messe a disposizione per il periodo che intercorre dal 01/05/2026 al 31/03/2027 sono pari a **euro 337.750,00 (fuori campo IVA ai sensi dell'art. 2 comma 3 del DPR 633/72).**

All'interno di questo importo sono incluse eventuali spese per accessori, casalinghi e in generale beni di consumo da utilizzare nei due servizi, oltre a quelli presenti, e eventuali spese per gli interventi di santificazione sui due servizi che si renderanno necessari.

Si specifica che i beni mobili presenti nei due servizi, in parte del Comune di Piacenza e in parte di ASP Città di Piacenza, saranno concessi in comodato d'uso gratuito al soggetto gestore al fine di realizzare le attività sopra elencate. I medesimi beni dovranno poi essere messi a disposizione del proprietario alla fine del periodo di durata della coprogettazione in essere, unitamente a quelli che il gestore vorrà acquistare, a integrazione della dotazione presente. A tale scopo, verranno sottoscritti due inventari, l'uno del Comune di Piacenza e l'altro di Asp Città di Piacenza, con l'elenco dei beni mobili presenti presso i due servizi e assegnati al gestore.

I servizi di Housing First e Centro Servizi/Stazione di Posta troveranno collocazione negli spazi di Asp Città di Piacenza. Sulla base dell'accordo tra Comune di Piacenza e Asp Città di Piacenza, gli immobili saranno resi disponibili in comodato gratuito al gestore, ristrutturati e arredati. Viene richiesta al gestore la massima cura nell'utilizzo dei beni, mobili e immobili, assegnati.

Il soggetto proponente si impegna inoltre a rimborsare ad ASP Città di Piacenza la spesa risultante dai consumi per le utenze dei due servizi, secondo le indicazioni che verranno fornite in sede di Tavolo di coprogettazione.

Sono in capo al gestore l'ordinaria manutenzione e gli eventuali costi legati agli oneri di sicurezza, laddove dovuti.

Monitoraggio e rendicontazione del progetto

Il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi che il/i soggetto/i partner dovranno garantire, avverranno con le modalità definite dal Comune in coerenza con il Manuale dei Beneficiaria del Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, scaricabile al seguente link:

https://pninclusione21-27.lavoro.gov.it/sites/default/files/2025-03/Manuale_Beneficiari.pdf

I proponenti si impegnano ad assicurare quanto necessario al rispetto delle previsioni di cui all'Avviso Pubblico INtegra. Il/i soggetto/i partner dovranno quindi impegnarsi a garantire la collaborazione con i servizi comunali per permettere al Comune di Piacenza di adempiere a tutti gli obblighi previsti nelle tempistiche dettate dalla normativa di riferimento dell'Avviso Pubblico "INtegra" (<https://pninclusione21-27.lavoro.gov.it/avvisi/integra>). In particolare, si richiama la necessità di assicurare la presentazione da parte dei soggetti proponenti di idonea e pertinente documentazione comprovante la conformità delle spese e delle azioni realizzate alla normativa suddetta.

Saranno inoltre richieste rendicontazioni separate a seconda delle diverse fonti di finanziamento in base ai diversi CUP a cui fanno riferimento le singole risorse.

Alla somma prevista per ogni progetto dovranno essere aggiunte le risorse apportate dall'ente selezionato a titolo di compartecipazione alle spese nella misura di almeno il 10% del valore complessivo del contributo (ai sensi dell'art. 7 del "Regolamento per la disciplina della coprogettazione tra Amministrazione comunale, Enti del Terzo Settore e Associazioni di Volontariato" citato in premessa). Tale quota minima di compartecipazione alle spese dovrà essere quantificata indicando nell'Allegato D il corrispondente valore in denaro delle singole risorse finanziarie (proprie o autonomamente reperite da parte di enti non pubblici) e

non finanziarie (beni immobili, beni strumentali, attrezzature, automezzi, risorse umane con esclusione del volontariato, etc.) messe a disposizione. Le risorse di compartecipazione alle spese previste dal soggetto del terzo settore scelto saranno anch'esse oggetto di rendicontazione e pertanto il soggetto del terzo settore selezionato dovrà in merito presentare tutta la documentazione richiesta, anche mediante produzione di idonei documenti giustificativi delle spese sostenute e quietanzate.

Le risorse economiche saranno erogate al soggetto selezionato, ai sensi dell'art. 12 della L. 241/1990, esclusivamente a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, quietanzate, rendicontate e documentate per la realizzazione delle attività e degli interventi co-progettati, a seguito della presentazione di tutta la documentazione richiesta e degli idonei giustificativi. L'erogazione è subordinata:

- a) alla verifica di conformità delle attività svolte rispetto a quanto indicato nel progetto;
- b) alla verifica di conformità delle attività svolte con quanto disciplinato dalla convenzione;
- c) alla verifica di correttezza contributiva tramite l'acquisizione del DURC aggiornato e in corso di validità.

Il pagamento avverrà entro 30 giorni dall'accettazione della richiesta di rimborso in esito alla verifica da parte degli uffici competenti sull'ammissibilità della spesa e sulla regolarità della documentazione presentata, che dovrà comprendere una nota di rimborso alla quale andranno allegati i giustificativi delle spese, fatture, quietanze di pagamento sostenute nei limiti del budget assegnato al progetto ed ulteriore documentazione necessaria di rendicontazione delle spese/attività, nonché la relazione descrittiva delle attività svolte nel periodo di riferimento, timesheet, etc.

Gli uffici competenti del Comune si riservano in ogni caso di revocare in tutto o in parte la quota dovuta al soggetto coprogettante in caso di inadempienze gravi e/o di omessa o incompleta rendicontazione.

Qualora, in sede consuntiva, le spese documentate risultino inferiori a quelle preventivate, il cofinanziamento verrà ricalcolato in maniera proporzionale alla percentuale inizialmente definita.

In caso di eventuali finanziamenti successivamente concessi al Comune per la realizzazione di interventi analoghi, il Comune si riserva la facoltà di ampliare, prorogare e/o integrare la convenzione che verrà stipulata col soggetto selezionato per la coprogettazione per ogni intervento di cui al presente Avviso.

ART. 6 - MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Per partecipare all'avviso pubblico occorre far pervenire la proposta progettuale - trasmessa esclusivamente da casella di posta certificata - **via PEC** all'indirizzo protocollo.generale@cert.comune.piacenza.it **entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 24/04/2026.**

I documenti possono essere firmati con firma digitale o con firme scannerizzate e allegando fotocopia del documento di identità del legale rappresentante del soggetto capofila. La mail dovrà indicare l'oggetto **AVVISO PUBBLICO PER L'INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA COPROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI INTERVENTI E SERVIZI A FAVORE DELLA GRAVE EMARGINAZIONE ADULTA NEL CONTESTO CITTADINO**

Le proposte pervenute o consegnate successivamente alla scadenza prevista non potranno essere prese in considerazione.

Ai fini del rispetto del termine di consegna faranno fede la data e l'ora della PEC.

La domanda di partecipazione, per ritenersi completa, dovrà essere composta dalla seguente documentazione:

1) **Istanza di partecipazione** all'istruttoria pubblica, redatta secondo il modello **Allegato A** al presente avviso, debitamente timbrata e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto concorrente o da un suo procuratore. In caso di R.T.C./A.T.S. la firma dovrà essere apposta dal legale rappresentante, o suo procuratore, dell'impresa mandataria. L'istanza dovrà essere corredata, a pena di esclusione, dalla seguente documentazione: in caso di R.T.C./A.T.S. costituito copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria ovvero dell'atto costitutivo del consorzio; in caso di R.T.C./A.T.S. costituendo dichiarazione di impegno a costituire formalmente il raggruppamento o consorzio, indicando il soggetto cui sarà conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza.

2) **Dichiarazione sostitutiva**, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, redatta secondo il modello **Allegato B** al presente avviso, nella quale il concorrente dovrà dichiarare il possesso dei requisiti di partecipazione previsti all'art. 5. La dichiarazione sostitutiva, a pena di esclusione, dovrà essere debitamente timbrata e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto concorrente, o da un suo procuratore, ed essere corredata, a pena di esclusione, dalla seguente documentazione: procura generale o speciale (in caso di sottoscrizione da parte di procuratore), in originale o in copia autenticata; copia non autenticata dello statuto e dell'atto costitutivo del soggetto proponente, copia non autenticata del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità. In caso di R.T.C./A.T.S., tale dichiarazione deve essere compilata dai legali rappresentanti ovvero dai procuratori sia della mandataria che delle mandanti.

3) **Relazione** sottoscritta dal legale rappresentante ovvero dal procuratore del soggetto proponente in merito alle capacità organizzative, tecnico, professionali e sociali contenente:

a) rappresentazione dell'assetto organizzativo tramite organigramma e funzionigramma;
b) elenco delle risorse umane dell'organizzazione, corredato di competenze tecnico/professionali ed elenco specifico relativo alle risorse umane coinvolte direttamente nel servizio previsto da questa coprogettazione con particolare riferimento alla qualificazione, formazione ed esperienza professionale (specifiche qualifiche, titoli scolastici, e professionali posseduti).

Relativamente all'elenco suddetto è necessario trasmettere anche i relativi curricula vitae;

c) elenco dei servizi gestiti e delle esperienze maturate nell'ultimo triennio in attività affini a quelle oggetto di coprogettazione;

d) descrizione della rete di enti e organizzazioni territoriali con i quali il soggetto coopera stabilmente, per quanto attiene gli interventi in ambito sociale, tramite attestazioni prodotte dai partner dei rapporti di collaborazione in essere;

e) indicazione dei progetti finanziati/accreditamenti o certificazioni che possano costituire opportunità nell'ambito della coprogettazione per il reperimento di risorse aggiuntive.

4) **Proposta progettuale**, redatta secondo il modello **Allegato C**, sottoscritta dal legale rappresentante ovvero dal procuratore del soggetto proponente, contenente un'ipotesi di programmazione di dettaglio e di ulteriore articolazione e declinazione operativa per ogni progetto per cui si presenta la candidatura, sulla base di quanto indicato all'art. 2.

5) **Piano Economico Finanziario**, redatto secondo il modello **Allegato D** al presente avviso, contenente la descrizione analitica dell'impiego del finanziamento e della compartecipazione alle spese del soggetto concorrente (con risorse monetarie e non monetarie), per ogni progetto per cui si presenta la candidatura.

6) **Dichiarazione sostitutiva**, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, redatta secondo il modello **Allegato E** al presente avviso relativa al monte ore settimanale stimato di

ciascun operatore che verrà dedicato al progetto con l'indicazione degli ulteriori progetti e il relativo monte ore settimanale in cui lo stesso operatore è impiegato.

Per ogni intervento la compartecipazione alle spese deve essere pari ad una quota minima del 10% del budget messo a disposizione dal Comune e dovrà essere destinato ai servizi complessivamente intesi, come indicato all'art. 2. Tale quota minima di compartecipazione alle spese dovrà essere quantificata indicando il corrispondente valore economico delle singole risorse messe a disposizione (es. risorse monetarie proprie o di altra provenienza, risorse non monetarie, risorse umane con esclusione del volontariato). Il Piano Economico Finanziario deve essere redatto seguendo il modello allegato al presente avviso (Allegato D).

L'elaborato progettuale di ciascun progetto dovrà essere costituito da un testo composto da massimo 10 facciate complessive, carattere Arial 12 (esclusi copertina ed indice ed esclusi i curricula). Le facciate ulteriori non verranno esaminate dalla commissione esaminatrice.

Gli allegati al presente avviso (Allegati A, B, C, D, E) sono stati predisposti per facilitare la partecipazione alla selezione. Gli stessi potranno essere comunque riprodotti dal ETS interessato, mantenendo inalterato il contenuto, a pena di esclusione.

Il Comune di Piacenza si riserva, nella fase istruttoria, di controllare la veridicità delle dichiarazioni rese e di chiedere integrazioni o chiarimenti.

ART. 7 - PROCEDURA PER LA SELEZIONE DEI SOGGETTI

La procedura di valutazione dei progetti è svolta da una Commissione tecnica, appositamente costituita e nominata con determinazione dirigenziale dal Dirigente competente dopo il termine indicato per la presentazione delle proposte progettuali.

In vista dell'ammissione dei candidati alla selezione, la Commissione procederà alla verifica, per ciascuna proposta pervenuta, della regolarità della documentazione presentata e alla valutazione delle relazioni organizzative e delle proposte progettuali presentate, secondo i criteri stabiliti dall'art. 8 del presente avviso.

Sarà quindi stilata una graduatoria finale, sulla base dei punteggi assegnati a ciascun soggetto partecipante.

L'esito dei lavori della Commissione formerà oggetto di approvazione di specifica determinazione adottata dal Dirigente competente che sarà comunicata ai soggetti vincitori della selezione in via formale.

Il Comune di Piacenza procederà all'individuazione del soggetto anche in presenza di una sola proposta, purché ritenuta valida.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti sulla documentazione presentata ai fini della candidatura.

ART. 8 – CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

La valutazione delle proposte presentate dai concorrenti è effettuata, da parte della Commissione, sulla base dei seguenti criteri oggettivi e trasparenti con l'attribuzione di un punteggio massimo di 100 Punti

Elementi di valutazione	Punteggio massimo
Modello organizzativo complessivo, con il dettaglio dei profili	25

professionali impiegati nell'equipe multiprofessionale, il piano operativo dei singoli servizi e gli ambiti di integrazione tra i due servizi	
Integrazione con la rete territoriale dei servizi - specialistici, territoriali e a favore della grave marginalità estrema.	20
Integrazione con le realtà sociali del territorio/quartiere, con il dettaglio di iniziative di coinvolgimento di associazioni, realtà sociali e produttive	15
Approccio metodologico complessivo utilizzato	15
Esperienza documentata del soggetto proponente nell'ambito dei servizi per la grave marginalità adulta e descrizione delle collaborazioni documentate: inserimento in una rete di enti e organizzazioni con i quali il soggetto collabora stabilmente, per quanto attiene gli interventi proposti	15
Elementi innovativi e migliorativi proposti	10
TOT	100

La Commissione esprimerà per ciascuno dei criteri da esaminare un coefficiente compreso tra 0 ed 1, corrispondente ad un giudizio di merito, secondo la seguente tabella:

Coefficiente	Giudizio corrispondente
1.0	ottimo
0.9	distinto
0.8	molto buono
0.7	buono
0.6	sufficiente
0.5	accettabile
0.4	appena accettabile
0.3	mediocre
0.2	molto carente
0.1	inadeguato
0.0	non rispondente o non valutabile

Il coefficiente espresso dalla Commissione sarà moltiplicato per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico criterio di riferimento, determinando il punteggio attribuibile per ciascun elemento in esame.

Non saranno presi in esame elementi di valutazione diversi da quelli sopra indicati.

Verrà quindi stilata una graduatoria in cui il punteggio definitivo per ciascun concorrente, tenuto presente che il punteggio massimo è complessivamente 100, verrà calcolato come somma dei singoli punteggi prima citati.

Non saranno ammessi alla successiva fase di coprogettazione le proposte pervenute che raggiungeranno un punteggio inferiore a 70 punti totali.

Il soggetto che avrà presentato la proposta che avrà ottenuto il punteggio più alto sarà convocato a partecipare alla co-progettazione.

ART. 9 - DECADENZA E REVOCA

Decade dal beneficio il soggetto che abbia reso dichiarazioni non veritiere o volutamente abbia omesso di dichiarare fatti o situazioni a lui note che sarebbero ostative alla concessione.

Il contributo è revocato ed il beneficiario è tenuto a restituire le somme eventualmente già ottenute in caso di mancata o parziale realizzazione dell'iniziativa a lui imputabile o nel caso di variazioni al progetto non autorizzate.

ART. 10 - TUTELA DEI DATI PERSONALI

Il trattamento e la tutela dei dati personali nell'ambito del presente Avviso verranno effettuati come da informativa allegata, da considerarsi parte integrante del presente Avviso.

ART. 11 - DESIGNAZIONE QUALE RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

il soggetto selezionato, in sede di stipula della Convenzione, sarà designato dal Comune di Piacenza quale Responsabile del Trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento (UE) del Parlamento e del Consiglio Europeo n. 2016/679 e del relativo decreto di recepimento D. Lgs. n. 101/2018.

In virtù di tale trattamento, le Parti sigleranno apposito modulo di nomina, redatto dal DPO del Comune di Piacenza, al fine di disciplinare oneri e responsabilità in aderenza al Regolamento (UE) del Parlamento e del Consiglio Europeo n. 2016/679, al D. Lgs. n. 101 del 10.08.2018 e da ogni altra normativa applicabile.

ART. 12 - GARANZIA

Il soggetto risultato idoneo al momento della sottoscrizione della convenzione è obbligato a costituire una garanzia (cauzione o fideiussione) definitiva pari al 5% (cinque percento) del budget assegnato, vincolata fino a sei mesi successivi al termine del periodo di assegnazione del progetto, quale garanzia per l'esatto e puntuale adempimento degli impegni assunti.

ART. 13 – ASSICURAZIONE

Il soggetto selezionato si impegna a garantire le opportune coperture assicurative dei dipendenti, dei collaboratori e dei volontari impiegati nel progetto a garanzia dei rischi connessi alle attività derivanti dalla gestione oggetto del presente avviso

Le coperture assicurative necessarie verranno dettagliate nella Convenzione sottoscritta con il Comune e dovranno essere valide per tutto il periodo di durata del progetto. Il soggetto selezionato dovrà trasmettere periodicamente le relative ricevute di quietanza dei premi.

Si precisa che la sottoscrizione della Convenzione è condizionata dalla effettiva copertura assicurativa, di cui sopra. Pertanto il soggetto selezionato dovrà produrre tutta la documentazione inerente le opportune coperture assicurative all'atto della sottoscrizione della Convenzione.

ART. 14 - VARIAZIONI

Nel mantenimento delle finalità e degli obiettivi del progetto di cui al presente Avviso, il Comune si riserva, in qualsiasi momento, di chiedere al soggetto selezionato, nel corso dello svolgimento delle attività, di concordare variazioni nella modalità di realizzazione delle

stesse. Attraverso la ripresa del tavolo di coprogettazione si potrà eventualmente procedere all'integrazione e alla rimodulazione di tipologie e modalità di intervento, alla luce di sopravvenute e motivate necessità di modifiche e/o integrazioni della programmazione delle attività, con conseguente revisione della convenzione, laddove necessario.

ART. 15 – RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO (RUP)

Il Responsabile Unico del Procedimento relativo al presente avviso è la Dott.ssa Stefania Bianchi, Responsabile U.O. Promozione dell'Integrazione sociale – Servizio Sociale del Comune di Piacenza.

ART. 16 - ALTRE INFORMAZIONI

Il presente avviso e i relativi allegati, sono pubblicati all'albo pretorio online e inserito nel sito web del Comune di Piacenza (<http://www.comune.piacenza.it>).

Il Responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/1990, è il Dirigente del Settore Promozione della Collettività, Dott. Luigi Squeri.

Per ogni informazione o chiarimento è possibile rivolgersi all'U.O. Promozione dell'Integrazione sociale del Comune di Piacenza, scrivendo ai seguenti indirizzi mail:

elena.amici@comune.piacenza.it

anna.maio@comune.piacenza.it



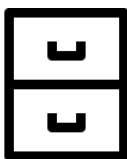
Informativa sulla privacy (trattamento dei dati personali)

Rif. art. 13 del Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali 2016 / 679 / UE



1 Chi gestisce i miei dati? Chi vigila sulla loro protezione?
Titolare del trattamento dei dati del Comune di Piacenza (con sede in Piacenza, piazza Cavalli 2) è il Sindaco legale rappresentante pro tempore, che con il presente atto la informa sull'utilizzazione dei suoi dati personali e sui suoi diritti. Responsabile del trattamento dei dati oggetto del presente trattamento è il dirigente incaricato per il Servizio Servizio Sociale cui lei ha conferito i suoi dati personali. Il nominativo ed i recapiti di tale Dirigente sono disponibili nella sezione Amministrazione del sito Comunale www.comune.piacenza.it oppure presso lo Sportello comunale Quic/Urp in Via Beverora n. 57 (tel. 0523 492 492).

Responsabile della protezione dei dati (DPO) Nominativo e recapiti del Responsabile della protezione dei dati sono disponibili sul sito comunale all'indirizzo www.comune.piacenza.it/dpo



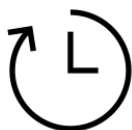
Come e perché sono trattati i dati?
Posso rifiutarmi di fornirli?

Modalità di trattamento: Il trattamento dei suoi dati personali sarà effettuato con strumenti cartacei, informatici e telematici idonei a garantire un'adeguata sicurezza e riservatezza dei dati personali, nel rispetto della normativa vigente.

Finalità e base giuridica del trattamento: i dati personali che la riguardano, che il Comune di Piacenza deve acquisire o già detiene, sono trattati per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio dei pubblici poteri propri del titolare del trattamento, che trova il proprio fondamento giuridico in obblighi previsti da leggi, regolamenti, normative comunitarie, nonché da disposizioni impartite da autorità legittimate dalla legge. Il trattamento dei dati sopra indicati è obbligatorio per lo svolgimento delle attività istituzionali e il perseguimento delle finalità proprie del titolare del trattamento.

L'eventuale rifiuto al trattamento dei dati dovrà essere temperato con gli interessi pubblici per i quali vengono richiesti. Nei servizi pubblici a domanda dell'interessato, l'eventuale rifiuto al trattamento comporta l'impossibilità di accesso al servizio.

Se il soggetto che conferisce i dati ha una età inferiore a 14 anni, il trattamento è lecito solo se e nella misura in cui è stato richiesto e/o autorizzato dai genitori e/o da chi è incaricato di esercitare la potestà genitoriale.



Per quanto tempo sono conservati i dati?

Il Comune di Piacenza conserverà i suoi dati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono acquisiti e trattati e comunque non oltre il periodo previsto dalla legge per ciascun trattamento. Al termine di tale periodo i dati

personali saranno cancellati, pertanto non potranno più essere esercitati i diritti di accesso, cancellazione, rettificazione e portabilità dei dati.



Che diritti ho sui dati che fornisco?

A chi devo rivolgermi per esercitarli?

In qualità di interessato ha i seguenti diritti, il cui esercizio non pregiudica la liceità del trattamento basato su precedente informativa:

- a) diritto di accesso, cioè ad avere conferma dell'esistenza o meno del trattamento dei suoi dati personali e a ottenere l'accesso a tali dati e alle informazioni relative al trattamento, alle sue finalità, al periodo di conservazione previsto o - qualora non sia possibile determinarlo - ai criteri utilizzati per quantificarlo, ai destinatari o categorie di destinatari a cui i dati personali saranno comunicati;
- b) diritto di rettifica dei dati personali inesatti, e di aggiornamento o integrazione dei dati personali già resi;
- c) diritto alla cancellazione dei dati qualora non occorran più per il perseguimento delle finalità del trattamento (diritto all'oblio);
- d) diritto di limitazione del trattamento dei dati personali ai soli fini della conservazione qualora ricorrano le ipotesi di cui all'art. 18 comma 1 Regolamento Ue 2016/679;
- e) diritto alla portabilità dei dati, cioè di ricevere in un formato strutturato di uso comune e leggibile i dati personali che la riguardano e di trasmettere tali dati ad altro titolare del trattamento senza impedimenti purché sia tecnicamente possibile;
- f) diritto di opposizione in qualsiasi momento al trattamento dei dati personali che la riguardano ai sensi dell'art. 6 paragrafo 1 lettere e) e f) Regolamento Ue 2016/679;
- g) diritto sui processi decisionali automatici - profilazione, cioè di non essere sottoposto a processo decisionale basato unicamente sul trattamento automatizzato compresa la profilazione, tenuto conto che essa è lecita se autorizzata dalla normativa vigente.

Può far valere i diritti sopra elencati rivolgendo apposita richiesta al Responsabile del trattamento dei dati o al Responsabile della Protezione dei dati dell'Ente, come sopra individuati.

Ha inoltre il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali (Autorità di controllo competente), qualora ritenga che il trattamento dei suoi dati personali sia contrario alla normativa in vigore.

Piacenza _____

Dichiaro di aver ricevuto l'informativa di cui sopra

Firma dell'interessato _____